



OFS-GIFRA INFORMA

I Signore ti dia pace

ORGANO DI INFORMAZIONE
DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE DELLA CAMPANIA
E DELLA GIOVENTU' FRANCESCANA DI CAMPANIA-BASILICATA

ANNO TERZO N° 9
DICEMBRE 2008



**“L'Amore del Cristo ci spinge”
Ricominciamo dalla Fraternità**



OFS-GIFRA INFORMA

ORGANO DI INFORMAZIONE
DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE DELLA
CAMPANIA

E DELLA GIOVENTÙ FRANCESCANA
CAMPANIA-BASILICATA

Distribuito in allegato alla rivista nazionale
dell'Ordine Franceseano Secolare
"FVS Francesco il Volto Secolare"



COORDINATORE

Antonio Bruno

REFERENTE GIFRA

Mimmo Cuccaro

COMITATO DI REDAZIONE

Fra Ciro Polverino

Fra Enzo Picazio

Gabriele Ambrosanio

Maria Felicia Della Valle

Antonio Ferrigno

Rita Margiasso

Manlio Merolla

Francesco Ramondini

Amedeo Ricciardi

SEGRETERIA

Anna Ruotolo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Enzo Notari

COPERTINA

Enzo Notari

STAMPA

Imprimenda snc

Via Martin Piva 14—Limena (Pd)

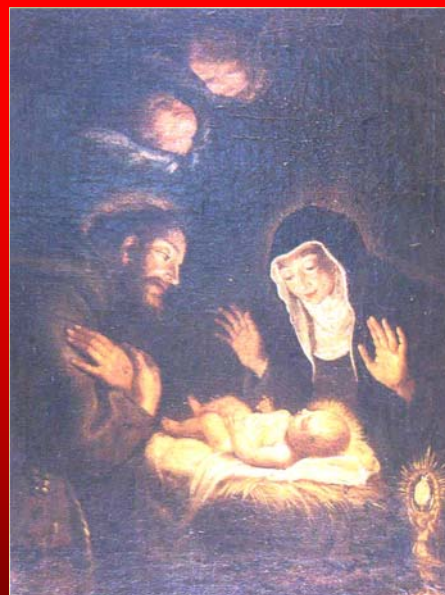
Per sostenere questo progetto vi
preghiamo di promuovere gli abbonamenti
in fraternità, e non solo, con bollettino
postale di € 16 sul CC n° 55841050

intestato a:

FRANCESCO

IL VOLTO SECOLARE ASSOCIAZIONE

Corso Porta Vittoria, 18—20122 Milano



Buon Natale

dalla Commissione Stampa



Per mancanza di spazio gli articoli
pervenuti verranno pubblicati nel
prossimo numero

SOMMARIO

- Pag. 02 Dalla Redazione;
Pag. 03 L'Editoriale;
Pag. 04 Presentazione del "Piano di lavoro" per
l'anno fraterno 2008-2009;
Pag. 13 Missione Venezuela;
Pag. 16 Il Delegato stampa;
Pag. 17 OFS Cercola;
Pag. 18 GiFra Nola;
Pag. 19 Ci curiamo di voi;
Pag. 20 Afragola: Scuola di politica.



*Il Natale è un'idea, un momento dell'anno
oppure una realtà che caratterizza la vita di noi cristiani?*

Penso al Presepe nella cui composizione mi cimenterò anche quest'anno. Passato il giorno della Commemorazione dei Defunti è subito il momento degli acquisti: il nuovo pastore, il sughero e magari una cascata o il mulino a vento. Il nuovo muschio più avanti. È ovvio: non si può certo ripetere il presepe dell'anno scorso, bisogna necessariamente introdurre qualche novità. Cambiare la disposizione dei pastori e delle case, il paesaggio. È necessario ricordare le critiche e i consigli ricevuti da amici e parenti sui presepi preparati negli anni precedenti: qualche elemento di movimento in più, le montagne più alte, mi raccomando la prospettiva e, essenziale, la capanna in risalto, non nascosta dietro pecore e zamponari.

Ogni anno ripeto lo stesso rito. Qualche volta non metto tutti gli elementi a mia disposizione, siano essi pastori o fontane, sempre in nome della novità. Eppure la capanna - o se preferite la grotta - c'è sempre ed è sempre la stessa, praticamente da quando ero bambino: quella capanna con la Sacra Famiglia e il bue e l'asinello 'incollati' nella stessa posizione da anni.

Nonostante ciò nessuno mai ha protestato: "Com'è bello il Bambinello!", anche se è sempre lo stesso. Almeno così accade a casa mia. Eppure qualche anno fa, non molto lontano dalle nostre case, anche Lui e la sua famiglia han finito per annoiare e diverse son state le proposte alternative: David e Victoria Beckman al posto di Giuseppe e Maria, Pinocchio al posto di Gesù... sempre in nome della novità, del cambiamento.

Torniamo al presepe tradizionale. Quando sembrerà essere finito, soddisfatto esclamerò: "Quest'anno mi è venuto proprio bene, però..." in mezzo a tutti questi elementi e pastori, e novità, qualcuno noterà la capanna e il Bambinello?



Il presepe continuerà ad evolversi lungo tutto il periodo delle ferie natalizie, soggetto ai commenti seguiti da ritocchi o accompagnati da manomissioni vere e proprie, ma nessuna alla capanna. L'opera del presepe sarà finita solo nel giorno in cui verrà smontato, non sempre da chi lo ha allestito, il 7 gennaio o poco più tardi. Tutto il lavoro, la cura dei dettagli è persa, né dovrà essere ripetuta. Solo quella capanna è rimossa integralmente e riposta nel suo scatolo.

È incredibile la metafora che il presepe porta con sé: l'universo creato da Dio per l'Uomo e in vista della venuta di Cristo è continuamente manomesso dall'uomo che dimentica, attratto da altro, che al centro e protagonista della storia è Cristo stesso che, nella Sua venuta tra gli uomini, pone tutti al centro dell'universo. E così l'universo creato partecipa al mistero di Cristo.

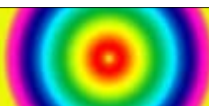
Eppure siamo troppo impegnati nel cambiamento, la monotonia ci annoia: i governi si susseguono, ognuno porta il suo contributo, eliminando quello dei governi precedenti e, inevitabilmente, la storia si ripete. E dov'è la novità? Cambiano i protagonisti, scompaiono e riappaiono, le idee si susseguono, sempre in nome della novità. E al centro di tutto resta il noioso Cristo e la Chiesa che sostengono sempre le stesse "antiquate" idee. Ma non sanno che i tempi son cambiati?

L'uomo sembra le stia provando tutte pur di evitare Cristo, eppure Lui, nascosto dietro un paesaggio di frivolezze e uomini di apparente potere, è sempre lì in attesa che l'Uomo scopra la sua vera natura quale protagonista della storia. La conversione continua è il più grande segno del cambiamento della novità, la nascita di Cristo segna l'inizio della storia del nuovo Adamo... Cristo è la novità da seguire, e con Lui la santità! Null'altro c'è.

E allora quest'anno non andrò a fare nuovi acquisti, ho già tutto quello che mi serve. Trascurerò il paesaggio e la prospettiva e metterò il risalto la capanna, magari contro la tradizione la posizionerò sulla cima del monte più alto. Ecco la posizione degna del Re dei Re, nato per noi.

Buon Natale a tutti, e naturalmente buon Presepe.

Mimmo Cuccaro



Il Piano di lavoro per l'anno Fraterno 2008-2009

A. Premessa

“Questa è la nostra missione prioritaria: dimostrare al mondo di oggi che la Fraternità non solo è possibile, ma che è la cura vera dei mali dei nostri giorni”.

Una fraternità possibile, realizzabile concretamente: è l'obiettivo che il Consiglio nazionale ha indicato all'intera fraternità italiana a tutti i livelli. “Ma non vogliamo essere noi (consiglio nazionale) a manifestarlo, non avrebbe senso né darebbe frutti: il nostro impegno (del Consiglio nazionale) è teso a fare in modo che attraverso di voi, dei consigli regionali e degli attuali coordinamenti, veri protagonisti di questa nostra famiglia e motori di questo agire, le Fraternità locali siano le cellule prime del nostro Ordine, le quali comunitariamente e mediante ogni loro singolo membro, mostrino al mondo questo nostro essere.

Per questo è indispensabile che proprio voi diate tutti voi stessi per raggiungere “fisicamente” ognuna di queste nostre Fraternità, sostenerle, accompagnarle, guidarle e animarle. Visitatele e incontratele, instaurate un dialogo con loro affinché crescano sempre più nel sano senso di appartenenza. Vogliamo che ciò avvenga con profondo senso ecclesiale, perché sia chiara la nostra collocazione nella Chiesa.

Il nostro apporto è oggi attualissimo e fortemente atteso per la peculiarità del nostro essere profondamente ecclesiali e assolutamente secolari, per assicurare quella presenza nel mondo che, in altri modi, la Chiesa fa fatica a sostenere perché spesso osteggiata o inascoltata per il relativismo di questa società. La nostra presenza deve essere quindi qualificata per qualificare e raggiungere ogni piega del mondo; il nostro è un ruolo politicamente e socialmente strategico, dal quale, con responsabilità, fedeli alla Regola, non possiamo e non dobbiamo sottrarci”:

Questi brani sono tratti dall'intervento del ministro nazionale Ofs, Giuseppe Failla, all'Assemblea nazionale Ofs di aprile 2008. (cfr. FVS maggio 2008)

Essi rappresentano la migliore “premessa” a questo nostro **Piano di lavoro regionale 2008 - 2009**, il primo che il Coordinamento regionale della Campania redige e affida a tutte le fraternità locali quale strumento di “animazione” e di “accompagnamento” delle singole fraternità e della erigenda Fraternità regionale unica.

Le parole del ministro nazionale:

- indicano e confermano che la priorità del nostro essere è nella “**fraternità**”;
- riconoscono e rinnovano al Coordinamento regionale la responsabilità di promuovere ogni fraternità locale ed ogni suo membro perché tutti siamo testimoni coerenti di questa speciale “modalità” francescana di annunciare

il Vangelo che è la “fraternità”;

- chiedono che ogni fraternità venga aiutata a crescere nel sano senso di appartenenza all'Ordine;
- chiedono anche che tale crescita sia promossa nella più piena “armonia” e nella più intelligente e creativa interazione con la Chiesa locale;
- ci esortano ad una presenza “qualificata per qualificare” il mondo e ci ricordano che il nostro è *un ruolo politicamente e socialmente strategico, dal quale, con responsabilità, fedeli alla Regola, non possiamo e non dobbiamo sottrarci”.*



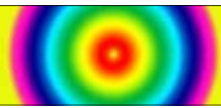
B. Il Coordinamento regionale ed il Piano di lavoro

Il Coordinamento regionale in questi mesi – da febbraio ad oggi – ha svolto il suo servizio nella piena accoglienza delle indicazioni del Ministro e del Consiglio nazionale e nella grande attenzione alla realtà delle fraternità locali; queste ultime sono state raggiunte singolarmente e sono state più volte già convocate in assemblea e/o in incontri di “settore”.

Oggi, all'inizio del nuovo anno fraterno 2008-2009, e dopo un intenso cammino di discernimento fatto di momenti di proposta, ascolto e sintesi, consegna alle fraternità locali, attraverso il presente **Piano di lavoro 2008-2009**, le conclusioni maturate nelle due assemblee regionali rispettivamente di Vico Equense e di Benevento, nei vari incontri dello stesso Coordinamento ed in un'assemblea dei formatori di zona.

Questo *Piano di lavoro* ci accompagnerà alla celebrazione del primo Capitolo regionale elettivo del febbraio 2009; esso indica alcuni “ambiti” indispensabili per:

- perseguire le indicazioni di progetto/missione del nostro Ordine,



- per gettare le basi concrete e operative della “nuova” ed “unica” Fraternità regionale Ofs Campana.

Il Capitolo regionale di febbraio 2009 opererà la prima verifica di questo Piano di lavoro; accoglierà aggiornamenti o implementazioni suggerite dall’assemblea e ne affiderà l’ulteriore accompagnamento e attuazione al nuovo Consiglio Regionale.

Nell’elaborare il presente *Piano di lavoro*, il Coordinamento ha tenuto conto della realtà delle fraternità locali e, contemporaneamente, dell’esigenza di adeguare e qualificare la presenza dell’Ofs nella Campania alle mutate condizioni sociali e culturali del nostro tempo, in linea con le attuali indicazioni degli orientamenti pastorali del Magistero ecclesiale “*Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*”.

“*L’amore del Cristo ci spinge*” (2Cor. 5,14) è stato il filo conduttore dell’Assemblea di Benevento; ed infatti è solo la carità che ci spinge... ci spinge ad essere membra vive e fattive della Chiesa e a partecipare sempre più generosamente, responsabilmente e in modo “programmato” alla vita e alla missione del nostro Ordine.

Il “**Piano di lavoro**” è un utile strumento di questo rinnovato ed appassionato impegno di edificazione della nostra Fraternità regionale; esso è sintesi di tutto ciò che insieme abbiamo inteso predisporre per:

- crescere nella consapevolezza che solo edificando la “Fraternità” e mettendo a frutto la comunione tra i diversi livelli di fraternità rispondiamo alla nostra “vocazione-missione” di francescani secolari;
- rimanere radicati nella Chiesa proprio attraverso la “Fraternità Ofs” e rifuggire definitivamente da ogni forma di “individualismo” che non solo diminuisce la forza della presenza e testimonianza del nostro Ordine nella Chiesa ma anche la depaupera di quella energia assolutamente originale e peculiare di cui Le siamo debitori come detentori nell’oggi, in comunione vitale reciproca con il Primo e Secondo Ordine, dell’originale “carisma francescano”;
- crescere nell’orizzonte della piena corresponsabilità non solo “ecclesiale” ma anche “sociale” e “politica”, consapevoli che “*la nostra presenza deve essere quindi qualificata per qualificare e raggiungere ogni piega del mondo*”.

Di seguito vengono riportati gli ambiti di lavoro e per ciascun ambito le linee operative di attuazione.

C. Le Fraternità nella Diocesi/Zona

Le fraternità locali vengono riunite in 12 zone/diocesi, per attivare una più perfetta comunione tra esse, per vivere più pienamente il servizio nella Chiesa locale e per realizzare una presenza più incisiva nel territorio. In questo contesto, esse vengono animate dall’equipe zonale.

Il referente provinciale convoca una prima volta le equipe zonali della propria provincia per:

- effettuare una lettura delle fraternità locali;
- elaborare un piano di lavoro zonale/diocesano, in conformità alle indicazioni regionali, traducendo in realtà l’attenzione verso le fraternità, la Chiesa e il territorio;
- individuare possibili disponibilità al servizio di referente zonale da sottoporre al Coordinamento regionale.

Il piano riguarda attività tese a:

- far conoscere e dialogare le fraternità tra loro;
- offrire, attraverso giornate zonali diocesane, un supplemento di formazione permanente;
- sostenere le fraternità con particolari esigenze nella cura della formazione iniziale e permanente;
- seguire itinerari comuni di formazione;
- offrire incontri di noviziato interfraternitario, laddove è necessario;
- aiutare le fraternità in difficoltà;
- essere testimoni e missionari nel territorio;
- realizzare opere di carità/solidarietà e interventi nel sociale e nel politico;
- incontrare il Pastore della Chiesa locale;
- promuovere la vocazione secolare francescana.

D. Il Progetto formativo

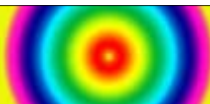
1) IL TESTO DI FORMAZIONE

Il progetto formativo dell’attuale triennio, vede l’Ofs d’Italia impegnato in un percorso di riqualificazione della propria presenza nel mondo attraverso un cammino comune delle diverse fraternità fra loro.

Un’esigenza, avvertita come prioritaria, è quella di consolidare l’Identità del francescano secolare e rimotivare l’Appartenenza all’Ordine per una testimonianza coraggiosa e credibile.

Alla luce di tale priorità, il percorso formativo pone il testo di formazione come strumento per lo studio serio e qualificato circa le nostre origini (I anno), lo sviluppo dell’Ordine e la testimonianza laicale nel corso dei secoli (II anno), la maturazione della vocazione secolare all’interno della Chiesa (III anno).

Viste le fondamentali tematiche di questo percorso formativo è necessario che ogni singolo terziario abbia l’attuale testo di formazione, come base per una più qualificata conoscenza della propria vocazione francescana nello stato laicale.



2) IL CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI ZONALI

Infatti, la formazione per il francescano secolare ha un ruolo decisivo nell'appropriazione progressiva e quotidiana della propria vocazione e missione come cammino che non finisce mai [CC.GG. Ofs, 44] nella duplice tensione verso:

- una formazione che sviluppi la coscienza di vivere come realtà inseparabile Chiesa e mondo [cfr CC.GG. Ofs, 20/1];
- una formazione attiva, dalla vita e per la vita, perché ha come finalità la conversione e non soltanto la conoscenza, e che fa gustare giorno dopo giorno la fede come fatto sapienziale

Come primo passo di questo processo, è stato proposto di preparare alcuni fratelli e sorelle al difficile compito di formatori zionali, che, in comunione con i ministri e gli assistenti di una zona/diocesi, possano sostenere la formazione di queste fraternità locali e collaborare nell'equipe zonale per realizzare una presenza più incisiva dell'Ofs nella Chiesa e nel territorio.

Il corso è tenuto a Napoli, presso la sede Ofs di S.Pietro ad Aram, secondo il seguente calendario :

- 11/10/2008: tema "Il gruppo";
- 08/11/2008: tema "La comunicazione";
- 17/01/2009: tema "L'ascolto: pedagogia di Gesù";
- 07/02/2009: tema "Pedagogia di Francesco".

Questi incontri iniziano alle ore 15.00 e terminano alle ore 19.00.

3) LA FORMAZIONE INIZIALE

La Formazione iniziale rimane affidata ai Consigli ed alle Fraternità locali. Laddove richiesto, le equipe zonali diocesane potranno promuovere specifici incontri di Formazione iniziale che andranno ad integrare – mai a sostituire! – i percorsi formativi locali.

Tutti dovranno riferirsi, nella progettazione di questi percorsi formativi, innanzitutto alle "LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE INIZIALE" approntate dal Consiglio nazionale Ofs.

A livello regionale sono stati previsti per probandi, novizi e giovani adulti della Gi.Fra. due momenti formativi rispettivamente:

il 29/11/2008 a Benevento

l'11/01/2009 a Napoli-S.Lorenzo Maggiore.

4) IL CAMMINO DI PREPARAZIONE AL CAPITOLE ELETTIVO REGIONALE

Contemporaneamente a questo corso di formazione verrà avviato il percorso di preparazione al **Capitolo Elettivo Regionale**, fissato per il 14-15 febbraio 2009, con cui i

ministri e i consigli locali avranno modo di conoscersi tra loro e sviluppare adeguatamente il senso del servizio, della gratuità, della corresponsabilità e, in definitiva, della carità verso la propria famiglia spirituale.

A tal fine sono stati proposti i seguenti appuntamenti:

- **Il 29/11/2008** a Benevento con un incontro nella mattinata con Franca Caruso dell'OFS di Calabria e nel pomeriggio con il Ministro Generale dei Frati Minori Fr. José Rodríguez Carballo;
- **Il 14/12/2008** per l'assemblea pre-capitolare (Napoli-S.Chiera-da confermare);
- **l'11/01/2009** a Napoli-S.Lorenzo Maggiore;
- **il 14-15/02/2009** per il Capitolo Regionale (sede da definire).



5) L'VIII CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'ORDINE FRANCESCANO

Ulteriore "grazia" di questo anno fraterno è l'**VIII centenario della nascita dell'Ordine Francescano**, sancita dall'approvazione orale, da parte di Papa Innocenzo III, della "forma vitae" di S. Francesco. Per ricordare questo speciale evento, è stato fissato:

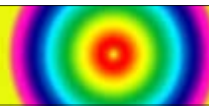
- **il 28/03/2009** l'incontro della Famiglia Francescana della Campania e della Basilicata (Primo Ordine, TOR, Ordine Francescano Secolare, Gioventù Francescana) a Pompei.

6) LA PREGHIERA CON LE CLARISSE

Per incontrare il Signore assieme alle Sorelle del II Ordine nei momenti forti dell'anno liturgico, sono stati previsti i seguenti appuntamenti:

06/12/2008: ore 16:30 Preghiera d'Avvento;

28/02/2009: ore 16:30 Preghiera di Quaresima.



E. Il sostegno alla vita dell'Ordine

Il sostegno alla vita dell'Ordine è parte integrante e insostituibile del progetto di "vita fraterna"; la Regola, all'art.25, ci richiama alla corresponsabilità: *"Per le spese occorrenti alla vita della Fraternità e per quelle necessarie alle opere di culto, di apostolato e di carità, tutti i fratelli e le sorelle offrano un contributo commisurato alle proprie possibilità. Sia poi cura delle fraternità locali di contribuire alle spese dei Consigli delle fraternità di grado superiore"*.

All'inizio di questo anno fraterno abbiamo sottolineato questa "riscoperta" e abbiamo rimarcato l'importanza dell'impegno minimo economico per sostenere le iniziative del progetto fraterno, e per consentire la vita alla Fraternità regionale e nazionale.

Abbiamo inteso riaffermare e rivisitare alcuni "principi" della nostra appartenenza:

- responsabilità di ogni terziario al sostegno, anche economico, dell'Ordine; uno che entra nell'Ordine, si "dona" completamente all'Ordine, perché nell'Ordine è chiamato a conseguire la pienezza della fede e la "salvezza" e quindi ne consegue per ogni terziario la responsabilità del "sostegno" dell'Ordine;
- la Fraternità al pari di "una famiglia" vive e svolge la sua funzione ecclesiale e sociale fondandosi sul sostegno di tutti i suoi membri.

Infatti, nella vita dell'Ordine, dai primordi della sua nascita (Memoriali Propositi del 1221) all'ultima Regola Paolina (1978), vi è sempre stato un continuo e coerente sollecito alla carità ai fratelli, all'attenzione agli ultimi, alla comunione con la Chiesa.

Pertanto, a fronte di un **CONTRIBUTO ANNUO DI € 36,00**, il singolo terziario viene dotato di un "*corredo formativo*" che comprende:

- il testo di formazione dell'anno (equivalente a 5,50 €)
- il calendario francescano (equivalente a 1,50 €)
- la rivista nazionale, con allegata quella regionale (equivalente a 16,00 €)
- le quote di contribuzione alle Fraternità regionale e nazionale (equivalenti rispettivamente a 6,00 € e a 7,00 €).

Tale **contributo annuo è pari a € 49,00 per le coppie** (cfr. scheda di prenotazione).

(Si tenga presente che il costo del testo di formazione, valido per tre anni, è di 16 € e grazie al sostegno della Fraternità Nazionale sarà possibile rimborsare il suo valore in 3 anni).

Il cosiddetto "*corredo formativo*" intende coniugare:

1. la necessità di promuovere una formazione più qualificata attraverso l'uso personale del testo di formazione dell'anno,
2. l'informazione più puntuale delle attività e della vita dell'Ordine attraverso l'abbonamento alla rivista nazionale e a quella regionale,
3. il sostegno alle *opere di culto, di apostolato e di carità* delle Fraternità di livello superiore.

A tale scopo, ogni fraternità locale compilerà un'apposita scheda, allegata al piano di lavoro, per comunicare il numero dei corredi formativi richiesti e gli indirizzi a cui inviare le riviste. Sarà lo spirito di condivisione all'interno di ogni fraternità ad aiutare i fratelli che hanno particolari difficoltà a sostenere questo contributo, ricordando che le prime comunità dei cristiani *"...stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno"*. (At. 2, 43-45).

***** PRENOTAZIONE "CORREDI FORMATIVI":**

La suddetta scheda va consegnata o spedita entro il 10 novembre p.v. a uno dei due seguenti membri del Coordinamento regionale:

Antonio Bruno, Via S. Anna, 76 - 84014 Nocera Inferiore (SA) Fax 0813235515 - mail antonio.angela@libero.it

Angiola Maria Lettieri, Via Annunziata, 13 - 81037 Sessa Aurunca (CE) Fax 0823936834 - mail ofs.napoli@libero.it

***** PAGAMENTO DEI "CORREDI FORMATIVI":**

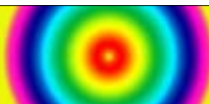
Ogni Fraternità locale verserà al Coordinamento regionale Ofs i "contributi annui" **entro e non oltre il 31 dicembre 2008.**

Il versamento dovrà essere fatto **esclusivamente** attraverso il conto corrente postale che si sta appositamente aprendo e di cui entro il prossimo mese di novembre saranno comunicati gli estremi a tutte le Fraternità.

.....

A livello locale, rimangono le diverse modalità di contribuzione con cui ogni terziario partecipa alle spese della propria Fraternità e collabora al suo sostentamento.

Per offrire una completa visione sul sostegno alla vita dell'Ordine ed incominciare a definire un progetto di economato, con cui valutare le spese e individuare le risorse per le nostre iniziative ed opere (formazione, apostolato, preghiera, missione, carità), è indetta per:



- il 13/12/2008 presso la sede OFS di Napoli-S.Pietro ad Aram l'Assemblea degli Economi e dei Ministri delle Fraternità locali.

F. La missione (Cemi-Ofs – Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato – Gocce di Fraternità)

1) PREMESSA

L'obiettivo di questo settore è principalmente quello di coordinare le diverse esperienze di testimonianza della carità e di promozione umana avviate dal Cemi-Ofs, dalle commissioni di Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato e dall'Associazione Gocce di Fraternità Onlus.

Il Centro Missionario dell'Ordine Francescano Secolare (**Ce.Mi.OFS**), istituito il 20 settembre 1998 con la finalità di coordinare, condividere e sviluppare percorsi formativi ed esperienziali delle varie realtà missionarie regionali e locali, promuove nei laici francescani l'impegno in campo missionario attraverso esperienze concrete.

L'Associazione **Gocce di Fraternità Onlus**, costituita il 27 novembre 2004 con il fine di offrire un concreto contributo alla costruzione della pace e al rispetto della giustizia, intende interagire con le realtà sociali, politiche e associative presenti nel territorio, nell'ambito di attività di promozione umana, di sviluppo culturale e di ricerca del bene comune.

La modalità con cui si opererà in questo settore sono le seguenti:

- conoscere le esperienze già in atto;
- convergere ed unificare quelle con caratteristiche comuni;
- individuare e sostenere quelle con peculiarità specifiche.

Il 20 dicembre 2008 è convocato il primo incontro regionale dei Delegati Ce.Mi.Ofs-GiFra, Jpv e Gocce presso la sede Ofs di Napoli di S. Pietro ad Aram.

2) LA PROMOZIONE DEL SETTORE

- Nell'intento di promuovere, potenziare e diffondere le iniziative del Ce.Mi.Ofs – Gifra (regionale e nazionale) e l'associazione onlus Gocce di Fraternità, oltre alla pubblicazione sul sito web e sulla rivista regionale Ofs-Gifra Informa, sono stati individuati altri canali come le pagine diocesane di Avvenire, i giornali locali, i bollettini conventuali, le bacheche delle fraternità locali, etc.
- Sarà realizzato e diffuso un questionario individuale relativo alle conoscenze delle attività missionarie regionali e nazionali, alla soddisfazione in merito alle attività svolte e alla segnalazione di nuove proposte. Il questionario può essere pubblicato sul sito e sulla rivista regionale Ofs-Gifra Informa.
- Saranno previsti due momenti formativi specifici per questo settore e una giornata di fraternità:
 - il 7-8 marzo 2009 per la preparazione dell'equipe

volontari missionari e sul commercio equo-solidale;

- il 4 aprile 2009 un seminario della durata di un pomeriggio sull'educazione alla legalità;
- il 2 giugno 2009 minicrociera nel Golfo di Napoli.

Le fraternità locali, invece, sono chiamate a realizzare momenti di preghiera in contesti particolari come gli ospedali, le carceri, le case di riposo, gli ammalati ed altri ambienti della fragilità umana oltre ad attività per il sostegno concreto alle iniziative di servizio che sono previste nell'anno.

- Da organizzare a livello regionale:
 - gli esercizi spirituali,
 - una vacanza per terziari e simpatizzanti anziani.

3) LE SEDI OPERATIVE

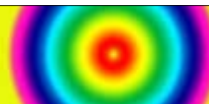
Attualmente sono a disposizione le seguenti strutture francescane per incontri dell'Ofs e della Gifra e per ospitare iniziative coraggiose:

- la sede in Via Santa Candida n.6/A a Napoli- Convento S. Pietro ad Aram-in vicinanza alla stazione centrale;
- il Convento di S. Maria del Carmine a S. Antimo (Na);
- la sede presso il Convento di Sessa Aurunca (CE).

Queste strutture sono già affidate all'Ofs da parte della Provincia Minoritica di Napoli proprio per queste iniziative. Il Coordinamento Regionale valuterà l'utilizzo di altre sedi che in futuro possono rendersi disponibili per l'Ofs.

4) LE INIZIATIVE CORAGGIOSE

- Dopo un'attenta lettura ed analisi del territorio, verranno promosse iniziative o si parteciperà ad attività già esistenti per ridurre le carenze sociali.
- Si aderirà come Ofs alle proposte di legge da presentare in Parlamento per la tutela dei più deboli, dei minori, della famiglia in conformità alla nostra Regola, raccogliendo firme o partecipando attivamente a tutte le iniziative significative sul territorio.
- Verranno realizzate collaborazioni con altre realtà associative, per conseguire obiettivi comuni di carattere sociale e spirituale. In particolare, per l'approfondimento delle problematiche legate alle nuove povertà, verrà svolta:
 - il 24 maggio 2009 la **VII Conferenza JPV** ad Afragola.
- Si promuoveranno iniziative per l'affido e l'adozione a distanza.
- Si avvieranno progetti di sostegno per ragazzi dai 7 ai 12 anni, con situazioni di disagio familiare o sociale,



che culmineranno nelle seguenti attività:

- dal 2 al 4 gennaio 2009 “Week – End della Letizia”,
- dal 1 al 11 luglio 2009 “Vacanza Sorriso”,
- dal 3 al 10 agosto 2009 “Vacanza Tenerci per mano”.

G. La cura della Gioventù Francescana

1) PREMESSA

L'appartenenza della Gi.Fra all'OFS, alla luce delle nuove Costituzioni dell'OFS, è di natura giuridico-comunionale; da questo emerge la responsabilità comune nel condividere la stessa realtà secolare.



2) LA RESPONSABILITÀ DA PARTE DELL'OFS

L'OFS rappresenta per ogni gifrino l'espressione del modello maturo di quanto va progressivamente scoprendo e sperimentando, ragion per cui il gifrino deve poter vedere nei “terziari” testimoni della vivibilità del carisma francescano vissuto nella secolarità, cioè nella famiglia, nel lavoro, nel campo politico e sociale.

Affinché l'annuncio dell'Ofs sia concreto e fedele, tale da poterne stimolare la nascita e lo sviluppo della Gi.Fra., è necessario la conoscenza dello statuto “Il Nostro Volto”, del Progetto Educativo Nazionale e di altri documenti riguardanti la Gi.Fra.

3) LA RESPONSABILITÀ DA PARTE DELLA GIFRA

È necessario l'approfondimento e la maturazione della propria scelta di essere nell'ambito dell'OFS, come pure il favorire un proficuo passaggio dei giovani, che hanno pienamente maturato la loro identità e scelta vocazionale, dalla Gi.Fra all'OFS, attraverso il lavoro congiunto dei responsabili del progetto educativo per i giovani adulti e quelli del noviziato OFS.

4) PROPOSTE OPERATIVE

- È l'operare, il vivere insieme che favorirà lo spirito di comunione e di fraternità tra OFS e GiFra affinché le due realtà si sentano come unica famiglia; pertanto sia incentivata la programmazione di momenti di attività comuni, specie nel campo dell'apostolato e nei settori di servizio, quali l'araldinato, la stampa, la giustizia, la pace, la salvaguardia del creato, la difesa della vita, le missioni al popolo, la formazione.
- Realizzare un censimento delle fraternità GiFra presenti nelle diverse realtà individuando quelle sedi dove, pur presente l'Ofs, la fraternità giovanile è assente (valutazione motivazioni e possibilità operative di supporto alle fraternità locali per la nascita della GiFra).
- Nominare in ogni Fraternità Ofs l'animatore fraterno per la Gi.Fra.; tale figura farà parte del Consiglio Ofs (come consigliere eletto o come consigliere delegato).
- Organizzare un corso di formazione per animatori Ofs per la Gi.Fra.
- Curare e programmare la formazione della fascia adulta della Gi.Fra. (giovani tra 25 – 30 anni), attraverso un'apposita commissione Ofs-Gi.Fra.

H. La cura dell'Araldinato

1) PREMESSA

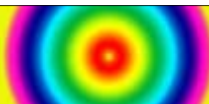
- Il processo di unificazione regionale delle varie realtà francescane degli araldini avverrà attraverso la formazione comune per animatori Ofs-Gi.Fra. e con la programmazione ed organizzazione delle attività per gli araldini in maniera unitaria.
- Per la formazione delle fraternità araldini verrà utilizzato il testo predisposto dalla Commissione Nazionale, mentre la Commissione Regionale Ofs-Gi.Fra si dedicherà alla creazione di strumenti formativi su esigenza delle fraternità e/o per momenti liturgici forti.
- La Commissione Araldini, composta da rappresentanti dell'Ofs e della Gi.Fra., cura:
 - la formazione per animatori,
 - l'animazione delle fraternità,
 - l'organizzazione di momenti specifici per gli araldini.

2) IL PERCORSO FORMATIVO PER ANIMATORI

Questo percorso prevede due itinerari di formazione per gli animatori araldini:

a livello regionale

con n. 2 giornate sul “*Ruolo dell'animatore, Tecniche di animazione, Spiritualità dell'animatore*”:



18.01.2009 I incontro (luogo da definire);
01.03.2009 II incontro (luogo da definire).

a livello nazionale con la partecipazione a due corsi di formazione che si svolgeranno rispettivamente:

7-9 novembre 2008: corso di formazione Nazionale Animatori Araldini – Località: Montefiascone (Vt) – Quota €. 35,00 - Destinatari: **RESPONSABILI & ANIMATORI ARALDINI OFS - GIFRA** di ogni livello, anche e soprattutto alle “prime armi”. La struttura ospitante è situata presso il Convento dei Frati Minori Cappuccini, Casa Franciscana “Raggio di Sole”, via San Francesco n.1. Si raccomanda, come sempre, la partecipazione a tempo pieno evitando presenze part-time, e ricordando inoltre di portare con sé asciugamani, lenzuola e **LITURGIA DELLE ORE**.

27-29 marzo 2009 (luogo da definire).

Inoltre la **Commissione incontrerà tutti i delegati GI.FRA – OFS** per mettere insieme le idee che serviranno per la programmazione dei campi-regionali nel giorno:

21/12/2008 (luogo da definire).

3) LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLE FRATERNITÀ

Queste consistono in:

- momenti di condivisione con le realtà locali delle fraternità araldini,
- visite a fraternità Ofs e Gi.Fra. in prospettiva di nascita/crescita delle fraternità araldini.

4) I MOMENTI REGIONALI PER ARALDINI

- Campo scuola per ragazzi delle elementari:
8 - 10 maggio 2009
- Campo scuola per ragazzi delle medie:
13 -15 marzo 2009
- Raduno regionale di fine anno pastorale:
7 giugno 2009
- Partecipazione al Convegno Nazionale Araldini:
8-12 luglio 2009

5) IL PROGETTO DI SERVIZIO

Le varie componenti di una realtà locale concordano un progetto di servizio da realizzare a livello locale, magari in comunione con le altre Fraternità presenti nel territorio.

I. La comunicazione e la stampa

Il Consiglio nazionale Ofs in questo anno 2008 ha rinnovato in modo sostanziale la veste tipografica ed il progetto redazionale sia della Rivista nazionale FVS che del sito “Ofs d’Italia”.

Questo ci invita - in questo speciale momento di vita e di edificazione della nostra Fraternità regionale campana – a condividere in modo attento e assolutamente nuovo la cura e l’attenzione al settore della comunicazione stampa.

Obiettivi privilegiati di questo settore sono:

- diffondere la nostra stampa come contributo “a questa epoca... per la ricerca della verità e per lo sviluppo del-

la comunione tra le persone e i popoli” (Giovanni Paolo II),

- promuovere “*comunicatori coraggiosi... che sappiano farsi interpreti delle odierne istanze culturali*” (Giovanni Paolo II).

Per il primo obiettivo è stato proposto il cosiddetto “*corredo formativo*”, con cui ogni terziario avrà un proprio abbonamento alla rivista nazionale Ofs - FVS, con allegata quella regionale; il corredo è da proporre anche ai probandi, novizi e neo professi.

Per il secondo obiettivo è stato proposto:

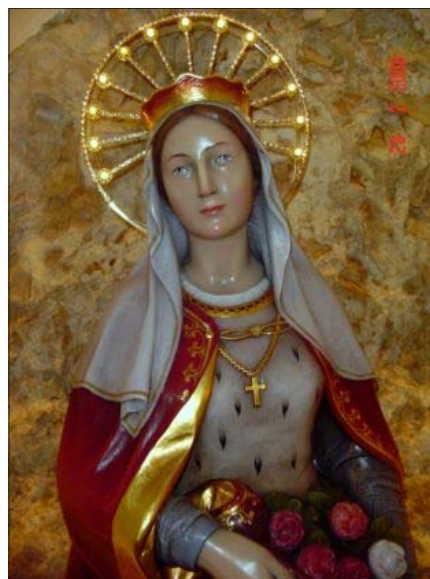
- un convegno regionale in maggio 2009 sulla necessità della corretta comunicazione articolato in tre momenti (testimonianza di un esperto del settore, approfondimento della tematica, laboratori),
- un incontro regionale il 13/12/08 dei delegati stampa delle fraternità locali per realizzare una rete di collegamento sul territorio regionale.

Ecco alcune azioni che – compiute dai Consigli locali e ribadite dalle equipe zionali diocesane all’inizio di questo nuovo anno fraterno – ci aiuteranno a perseguire le proposte e gli obiettivi suddetti:

- ogni Consiglio di fraternità locale affidi ad un/una fratello/sorella l’incarico di “delegato stampa”; questi curerà la diffusione della Rivista e la trasmissione alla redazione regionale della “cronaca” locale;
- i Consigli curino anche che la Rivista sia recapitata a tutti i membri della Fraternità, compresi gli iniziandi e i novizi. Allo scopo trasmettano entro il 30 novembre p.v. l’elenco aggiornato degli abbonamenti.
- La Rivista sia proposta e diffusa anche fuori della Fraternità, presso conoscenti, Scuole, Enti, altre Aggregazioni e/o Associazioni, ecc.

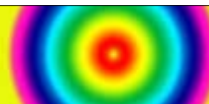
L. Biennio celebrativo dedicato alla Patrona, Santa Elisabetta, e Capitolo Generale Ofs

Il 16 novembre prossimo si chiude il biennio dedicato



alla nostra Patrona, Santa Elisabetta, ma il suo esempio e la sua testimonianza restano ad illuminare il nostro cammino... nel sito del Ciofs è possibile scaricare un ricco programma di formazione dedicato ad Elisabetta che si potrà continuare ad usare nelle nostre Fraternità.

Intanto, nei giorni 15 – 22 novembre



prossimi sarà celebrato in Ungheria – nella terra di Elisabetta ed in coincidenza con la sua memoria - il Capitolo Generale Ofs.

La Ministra Generale, Encarnacion Del Pozo, ha esortato tutto l'Ordine ad un'adeguata preparazione all'appuntamento del Capitolo Generale affinché, scrive, "possa essere proficuo e convertirsi in un momento forte di grazia per tutto l'Ordine". Ella chiede anche che il Capitolo sia preceduto "da una intensa e costante preghiera in tutte le Fraternità del mondo, affinché lo Spirito di Dio aiuti i capitolari di ciascun paese a lasciarsi guidare da Lui per il bene dell'Ordine, la validità della missione affidata all'Ofs e da una seria preparazione intellettuale".

Per ottenere questi obiettivi, la Presidenza Ciofs ha predisposto un documento introduttivo sul tema del Capitolo: "la Professione del francescano secolare ed il suo senso di appartenenza all'Ofs", e ha diffuso il seguente testo di preghiera, chiedendo che venga invocata in tutto l'Ordine:

Preghiera per il capitolo generale Ofs

*Alto e glorioso Dio,
noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie
per la Tua presenza nel mondo
e per il meraviglioso dono
della nostra vocazione francescana.*

*Concedi, dolce Signore,
ad ogni fratello e ad ogni sorella
dell'Ordine Francescano Secolare
la Tua santa ispirazione
durante il cammino di preparazione
al prossimo Capitolo Generale in Ungheria.*

*Dona la saggezza necessaria
ai nostri fratelli e alle nostre sorelle
che prenderanno parte al Capitolo
perché sappiano sviluppare le giuste priorità per l'Ordine
ed eleggere coloro che Tu vuoi
per guidarci e animarci.*

*Ammaestraci ed assistici, Buon Signore,
per riuscire a seguire il Santo Vangelo
e la nostra Regola più fedelmente
ed essere tuoi collaboratori
per il restauro della Chiesa e del mondo.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore
e per l'intercessione della Beata Vergine Maria,
San Francesco, Santa Chiara
e i nostri Santi Patroni, Santa Elisabetta e San Ludovico.
Amen.*

CALENDARIO APPUNTAMENTI REGIONALI E NAZIONALI

ANNO 2008 – 2009

20 – 21/09/08

ASSEMBLEA REGIONALE OFS - CENTRO LA PACE –
BENEVENTO

"L'amore di Cristo ci spinge" (2 cor. 5, 14) ...

Ricominciamo dalla Fraternità

11/10/08

1° incontro per formatori dal tema "Il gruppo"

NAPOLI - S.PIETRO AD ARAM - ore 15,00 – 19,00

24 – 26/10/08

Incontro formativo nazionale per responsabili regionali
Domus Pacis - Assisi

7-9/11/08

Corso di formazione Nazionale per Animatori Araldinato
Montefiascone (Vt)

08/11/08

2° incontro per formatori dal tema "La comunicazione"

NAPOLI - S.PIETRO AD ARAM - ore 15,00 – 19,00

29/11/08

RADUNO REGIONALE del Laicato Francescano

BENEVENTO ore 9,30 – 18,00

In mattinata : Incontro per i professi – relatore: Franca Caruso, ofs calabria

Incontro per probandi, novizi e giovani adulti Gi.Fra

ore 16,30 : Incontro con il Ministro Generale dei Frati Minori, Fr. José Rodriguez Carballo che presiede l'Eucaristia nella Chiesa del Convento di S. Maria delle Grazie

06/12/08

Preghiera d'Avvento con le Clarisse - ore 16,30

13/12/08

ASSEMBLEA DEGLI ECONOMI E DEI MINISTRI -
ORE 15,00 – 17.00

ASSEMBLEA DELEGATI STAMPA -

ORE 17.00 – 19.00

NAPOLI - S.PIETRO AD ARAM

14/12/08

ASSEMBLEA REGIONALE PRE-CAPITOLARE -

NAPOLI - S. CHIARA

20/12/08

INCONTRO REGIONALE DELEGATI CE.MI.OFS-
Gi.FRA, JPV E GOCCE DI FRATERNITÀ

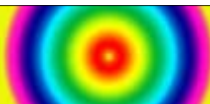
NAPOLI - S.PIETRO AD ARAM ORE 15,30 – 18,30

21/12/08

INCONTRO REGIONALE ANIMATORI ARALDINATO DELL' -
OFS E DELLA GIFRA

2 - 4 gennaio 09

"Week – End della Letizia"

**11/01/09**

ASSEMBLEA REGIONALE –

NAPOLI - S. LORENZO MAGGIORE

Incontro per probandi, novizi e giovani adulti Gi.Fra

17/01/09

3° incontro per formatori dal tema

*“L’ascolto: pedagogia di Gesù”*NAPOLI-S.PIETRO AD ARAM - ore 15,00 – 19,00**18/01/09**

Giornata regionale di formazione Animatori Araldinato -

1° incontro *“Ruolo dell’animatore, Tecniche di animazione, Spiritualità dell’animatore”***07/02/2009**

4° incontro per formatori dal tema

*“Pedagogia di Francesco”*NAPOLI-S.PIETRO AD ARAM - ore 15,00 – 19,00**14-15/02/2009****CAPITOLO ELETTIVO REGIONALE****28/02/09**

Preghiera di Quaresima con le Clarisse - ore 16,30

01/03/09

Giornata regionale di formazione Animatori Araldinato -

2° incontro

*“Ruolo dell’animatore, Tecniche di animazione, Spiritualità dell’animatore”***7-8/03/09**

Incontro di preparazione dell’equipe volontari missionari sul Commercio equo-solidale

13-15/03/09

Campo scuola per ragazzi delle medie

20-22/03/09

Assemblea Nazionale Ofs:

Incontro formativo per responsabili regionali

Domus Pacis - Assisi**27-29/03/09**

Corso Nazionale di formazione Animatori Araldinato

28/03/09POMPEI Incontro della Famiglia Francescana della Campania e della Basilicata (Primo Ordine, TOR, Ordine Francescano Secolare, Gioventù Francescana) in occasione dell’VIII centenario della nascita dell’Ordine Francescano sancita dall’approvazione orale, da parte di papa Innocenzo III, della “forma vitae” di S. Francesco**04/04/09**

Seminario sull’educazione alla legalità (pomeriggio)

08-10/05/09

Campo scuola per ragazzi delle elementari

23-24/05/09

Appuntamento nazionale Socio-politico

24/05/09VII Conferenza JPV ad AFRAGOLA**02/06/09**

Minicrociera nel Golfo di Napoli

07/07/09

Raduno regionale Araldinato di fine anno

01-11/07/09**“Vacanza Sorriso”****08-12/07/09**

Convegno Nazionale Araldini

03-10/08/09**“Vacanza Tenerci per mano”**

Pontificia Facoltà Teologica Seraphicum

Il Consiglio Nazionale ci segnala quest’anno l’inizio di una nuova esperienza formativa. Infatti, dal prossimo novembre, si attiverà per la prima volta una cattedra universitaria dell’Ofs. In collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica Seraphicum di Roma, è nato questo progetto che ci si augura serva a fornire un serio strumento di diffusione del nostro messaggio sia all’interno della nostra famiglia, che all’esterno, con tutte le potenzialità di un istituto universitario.

Questi corsi, aperti a chiunque, anche senza requisiti specifici, non sostituiscono quelli proposti dal Consiglio Nazionale per i responsabili regionali, ma semplicemente, vogliono offrire un’opportunità ulteriore e nuova fruibile da tutti quanti si sentono interessati ad incrementare la propria formazione e/o a completare i propri studi.

L’inaugurazione della cattedra avrà luogo il 6 Novembre 2008, e darà il via ai corsi che si terranno una volta al mese dal venerdì pomeriggio (15,30-18,50) al sabato mattina (09,00-12,25); queste le date:

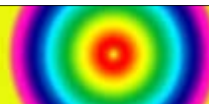
- 7/8 novembre 2008
- 12/13 dicembre 2008
- 16/17 gennaio 2009
- 20/21 febbraio 2009
- 20/21 marzo 2009

Il quaderno di fraternità

A. La Fraternità

1. Costituzione e composizione della fraternità

- Decreto di erezione canonica
- Ultimo Capitolo Elettivo
- Elenco dei componenti del Consiglio
- Elenco dei professi
- Elenco dei novizi con data di ammissione
- Elenco degli iniziandi con data di accettazione



2. La fraternità cellula dell'ordine e segno visibile di Chiesa

- La sede della fraternità
- La biblioteca
- L'archivio

B. La vita di fraternità

1. La formazione e la spiritualità

- Incontri di formazione permanente (temi e obiettivi)
- Incontri di formazione iniziale per novizi e iniziandi
- Formazione dei fanciulli: araldinato
- Accompagnamento dei giovani (animazione fraterna Gi.Fra)
- Capitolo locale
- Ritiri
- Incontri per famiglie
- Adorazione, preghiera, veglie
- Celebrazioni e liturgie
- Pellegrinaggi e visite

2. Il servizio alla Chiesa locale

- Attività di catechesi
- Attività liturgiche
- Attività caritative
- Attività varie

3. Il servizio al territorio

- Lettura del territorio
- Presenze
- Interventi
- Iniziative
- Collaborazioni

4. Il "Mandato" ai fratelli.

5. Il Calendario di vita fraterna

C. L'appartenenza all'Ordine

La corresponsabilità

- Il bilancio preventivo
- Il bilancio consuntivo
- Contribuzioni ed offerte

La comunione con le fraternità di livello superiore

- Incontri
- Capitoli
- Corsi di formazione
- Esercizi Spirituali
- Missioni

L'Assistente

Missione Venezuela

di P. Gianbattista Buonamano

Ass. Reg. Ofs.



Dall'8 al 24 ottobre ho avuto la possibilità di conoscere la missione del Venezuela... i frati, le Clarisse e l'OFS-Gifra. Due figure dell'OFS venezuelano che vanno ricordate sono: Il venerabile Josè Gregorio Hernandez OFS, il medico santo che in Venezuela è molto venerato, anche se non ancora canonizzato. La sorella Manuela Mattioli, già ministra generale OFS. Ho conosciuto tutta la missione e alcuni giorni li ho trascorsi anche con Eugenio ed Elisabetta nel loro Centro di missione "Paz y Bien".

Nei "Barrio" del Venezuela

Barrio è una parola spagnola che significa "distretto" o "quartiere".

In generale, è ogni suddivisione con identità propria di una città o un paese. La sua origine può essere una decisione amministrativa, un'iniziativa urbanistica, o semplicemente un senso comune di appartenenza dei suoi abitanti basato su motivi di storici o di semplice antagonismo con il barrio vicino. In Venezuela si chiama barrio una zona depressa della città, caratterizzata dalla presenza di abitazioni precarie e dalla quasi totale assenza di servizi.

Estratto da "<http://it.wikipedia.org/wiki/Barrio>"

Barrio "La Importancia", Cappella S. Antonio di Padova
 "Quando si costruì la Chiesa di S. Antonio nel Barrio La Importancia subito seguì la costruzione del Centro Sociale Paz y Bien che offrì ed offre ancora un servizio serio agli ammalati, ai bisognosi, ai giovani di quel territorio" (P. Giovanni Pentimone). Da sei anni l'attività è affidata all'OFS d'Italia.



Eugenio ed Elisabetta, con Teresa e Sara sono ben inseriti nel Barrio e voluti bene da tutti. Ho chiesto loro una sintesi della loro opera:

Progetto Alejandro: per bambini, da 7 a 12 anni, con difficoltà scolastiche e comportamentali, dovute per lo più al contesto familiare di abbandono e violenza in cui si trovano; alcuni di loro hanno lasciato o sono stati "cacciati" da scuola e quindi più che un dopo scuola questo progetto serve a dar loro un minimo di scolarizzazione.

Abbiamo osservato infatti che nella maggior parte dei nuclei familiari con scarso reddito si vive una violenza molto forte e che i bambini sono i più colpiti da tale fenomeno. In un'alta percentuale di queste famiglie non esiste la figura del padre ma quella del patrigno e quasi sempre la relazione di questi con i figli è caratterizzata da scarsa attenzione o da violenza. I bambini spesso, dopo la scuola, non hanno ulteriori spazi educativi dove andare o persone che si prendano cura di loro all'interno del nucleo familiare e quindi rimangono per molte ore nella strada, esponendosi al rischio che sconosciuti li manipolino per istigarli alla droga, al furto, alla prostituzione e all'abbandono della famiglia. Vengono qui nel centro il lunedì, il martedì e il giovedì; studiano, giocano, mangiamo tutti insieme nel salone. Cerchiamo di mantenere costante il contatto con le famiglie andandole a visitare: ogni volta che ci vedono ci accolgono con molto calore ed ora hanno iniziato a chiederci come fare a battezzare i loro figli o che attività ci sono in chiesa.

Progetto Oratorio: trasformare i luoghi in cui operiamo in una sorta di Oratorio che sappia accogliere, sulla scia della pedagogia di Don Bosco, le decine di giovani che sono a "zonzo" per intere giornate e che hanno come unico luogo di ritrovo e socializzazione la strada. Abbiamo iniziato con

le attività sportive la domenica, con una festa nel periodo natalizio e una di carnevale per i bambini il sabato grasso e c'è l'idea di comprare (fondi permettendo) un bigliardino, due tavoli di ping pong, alcuni giochi da tavolo e magari un video proiettore per fare dei cineforum (teniamo conto che a Guanare non c'è nemmeno un cinema!!!).

Assistenza al gruppo giovanile **Jo.Cri.Fe. (Jovenes Cristianos en la Fe)**, di cui siamo animatori e responsabili. Ci si incontra ogni sabato, un sabato dedicato al servizio nella struttura de "El Buen Samaritano" (casa gestita dai frati e dall'Ofs locale che accoglie alcolizzati e anziani abbandonati), un sabato dedicato ad una "gita" fuori porta e due sabati di formazione.

Siamo inseriti nel gruppo **Caritas** con cui si organizza la distribuzione delle borse di cibo ad alcune famiglie povere, prevalentemente costituite da persone anziane e quindi non in grado di lavorare. Il cibo donato alle famiglie viene normalmente raccolto durante l'offertorio della domenica e quando non è sufficiente viene integrato con i soldi che si cerca di raccogliere con vendite di beneficenza.

Ci occupiamo poi anche del gruppo dei bambini chiamato "**Pequeno Jesus infancia misionera**" che è un itinerario di avvicinamento al catechismo e alla fede per bimbi tra 6 e 8 anni, tenuto da alcune ragazze del gruppo giovani con il nostro aiuto; ci incontriamo il sabato mattina sempre qui al centro sociale.

Gestiamo poi completamente il **centro sociale paz y bien**, dalle iscrizioni per i battesimi ai funerali, dall'accoglienza dei gruppi che lo utilizzano, alla manutenzione e pulizia, ai lavoretti spiccioli, aiutando un po' quando c'è da aprire o pulire la chiesa o da addobbare, insomma facendo un po' da punto di riferimento e da tramite tra la gente della comunità e i frati che hanno la cura pastorale della Cappella ma che vivono nel convento vicino alla parrocchia in centro alla città.

Siamo impegnati nello sviluppo a livello del consiglio pastorale della cappella e della comunità di San Antonio del **progetto pastorale diocesano** sulla scia delle determinazioni del **Concilio Plenario del Venezuela**.

Eugenio, dopo l'incontro di tutta la famiglia con il vescovo di Guanare avuto nel mese di gennaio, si è inserito pianamente nella pastorale diocesana frequentando mensilmente gli incontri della **pastorale giovanile** ed il **consiglio pastorale diocesano**.



Brevi storie di bambini del centro

Ivan. Ha 5 anni, vive in una casetta con il pavimento metà in cemento e metà in terra, senza vetri alle finestre, senza una sedia o un tavolo o un letto; sua madre, 29 anni, ha già altri tre figli avuti ognuno da un padre diverso, che vivono con parenti vari. Ivan è l'unico che le resta, ma lei un giorno del mese scorso ha chiesto ad Elisabetta se poteva fare in modo di internarlo da qualche parte, o anche di prenderlo a casa nostra, qualsiasi cosa pur di liberarsene. L'abbiamo visitata in varie occasioni e abbiamo capito le ragioni: ignoranza, un passato difficile, il rendersi conto di non volere né sapere fare la madre e, la ragione più pressante, il fatto che l'ultimo uomo con cui vive (un signore di 30 anni più vecchio) non tollera Ivan.

Omar, 7 anni, è l'ultimo di 10 figli di una famiglia molto povera. La mamma di Omar morì negli stessi istanti in cui



lo dava alla luce, durante il parto. Il papà ha cominciato ad ubriacarsi spesso, con tutte le spiacevoli conseguenze sui figli e sulla stabilità economica della famiglia. Omar fu dato da crescere alla zia. Nel frattempo la situazione socio economica della famiglia peggiorava sempre di più, la ragazza più grande, a soli 16 anni è rimasta incinta e alcuni degli altri bimbi non sono mai andati a scuola. Noi abbiamo preso nel progetto 3 bimbi: uno di 12 anni (che non è mai andato a scuola e non sa leggere e scrivere), una ragazza di 10 che va a scuola ed uno di 8 che non va a scuola ed ha seri problemi comportamentali. Poi prendemmo Omar così che potesse stare almeno tre pomeriggi con i fratelli.

Jennifer, la cui mamma ha lasciato il marito con gli 8 figli, che sono costretti a passare le giornate a casa soli a fare le faccende domestiche. Purtroppo nemmeno il padre, che di

giorno deve lavorare, è riuscito a convincerla a continuare qui da noi, da quando nella sua vita è comparso un fidanzato di 12 anni, come lei. E a quanto pare sembra avere abbandonato anche la scuola (in cui frequentava la terza elementare, senza ancora saper leggere e scrivere accettabilmente). Speriamo solo che non si senta già abbastanza "grande" da mettere su famiglia, come capita spesso qui a ragazze della sua età.

Zulimar, di 15 anni, aveva partecipato per un breve tempo al gruppo giovanile della cappella, ha deciso di andare via di casa per vivere in un "ranchito", una baracca di lamiera, con il suo fidanzato, di 25 anni. La sua scelta, come quella di tante altre, è stata dettata dall'illusione di vivere una vita migliore, scappando da una famiglia segnata dai tanti problemi creati da una padre da sempre violento e alcolizzato; purtroppo ci chiediamo quanti mesi saranno necessari perché rimanga incinta e si ritrovi a rivivere esattamente le stesse difficoltà da cui cerca di scappare.

È solo una breve sintesi di quanto vivono quotidianamente e quanto bene vanno operando ma sicuramente molto quanto stanno ricevendo da questo loro essere in missione.

Un giorno nel Barrio

Quando sono arrivato a Guanare, mi sono recato a salutare Eugenio ed Elisabetta, Teresa e Sara, presso il Centro Paz y Bien, dove loro vivono e operano. Ho potuto conoscere così la realtà missionaria in cui sono inseriti. Sono felici della scelta, che vivono con molto entusiasmo, con fede e spesso con fatica. Mi hanno subito proposto, per il giorno dopo, di fare una "passeggiata" nella zona più povera del Barrio "La Importancia", dove di importante non ho notato che il sorriso di piccoli e grandi e tanta accoglienza, qui si attua l'azione missionaria di

Eugenio ed Elisabetta.

Il giorno dopo con Elisabetta, e una coppia di ragazzi italiani in viaggio di nozze, ci siamo incamminati verso la zona più povera del Barrio. È stato "bello" camminare per il Barrio ed essere accolti dalle note voci dei bambini che, conoscono bene Elisabetta, perché frequentano il centro che ci gridavano un "Hola!". Era la prima volta che entravo in un "Barrio", anche se di realtà simili ne avevo visto altrove.

Più ci si inoltra tra le case e più si facevano frequenti le lamiere, le povere abitazioni, le reti rotte, il sentiero sterzato a volte fangoso per le piogge del periodo, le piante tropicali, le famiglie che ci attendevano i bambini che diventavano sempre più numerosi.



Incontrando le famiglie ho compreso che il dramma del Barrio non è soltanto la povertà materiale, quanto ciò che quotidianamente si vive: molti casi di violenza domestica e altri problemi familiari. Bambini che non frequentano la scuola ma la strada, giovani che cadono nella violenza, nella droga, nell'alcool... alto livello di mortalità giovanile.



Con il barrio, Eugenio ed Elisabetta, hanno a che a fare ogni giorno attraverso i bambini che frequentano il centro, i momenti settimanali di preghiera nelle case e con le visite ad anziani e famiglie. Questo contatto permette, loro, di scoprire le piccole o grandi tragedie nascoste dietro ogni porta del barrio, altrimenti inaccessibili. Storie di violenza, di indifferenza, di rassegnazione. Storie che a volte si indovinano da ciò che ingenuamente i bambini raccontano quando frequentano le attività del centro. Ci si rende conto che il lavoro di Eugenio ed Elisabetta, ma soprattutto la loro presenza, è importante nel barrio, dove i bimbi sono forse i più trascurati, ma anche gli unici che davvero hanno la possibilità di cambiare il loro destino con l'educazione.

Parlando con i missionari, OFS, ho capito che l'attività del centro, le visite, i piccoli sostegni morali ed economici, ... non bastano a scacciare la sensazione di impotenza che loro avvertono. Qui, potenzialmente, ci sarebbe moltissimo da fare, poter offrire più servizi alla gente, mi hanno ripetuto più volte Eugenio ed Elisabetta. Ma si capisce che accanto al desiderio di fare di più e meglio è necessario la consapevolezza che essere presenti e condividere la realtà quotidiana è il miglior servizio missionario che si possa offrire. Solo la scelta di mettere la tua vita completamente al servizio di una persona, o di un progetto, libera dal senso di impotenza che si prova e da coraggio di scegliere a rimanere in Venezuela, nonostante le evidenti necessità e le tante idee che emergono per il barrio, e la consapevolezza che per ora non si avrà la possibilità di attuare.

Parlando con i missionari, OFS, ho capito che l'attività del centro, le visite, i piccoli sostegni morali ed economici, ... non bastano a scacciare la sensazione di impotenza che loro avvertono. Qui, potenzialmente, ci sarebbe moltissimo da fare, poter offrire più servizi alla gente, mi hanno ripetuto più volte Eugenio ed Elisabetta. Ma si capisce che accanto al desiderio di fare di più e meglio è necessario la consapevolezza che essere presenti e condividere la realtà quotidiana è il miglior servizio missionario che si possa offrire. Solo la scelta di mettere la tua vita completamente al servizio di una persona, o di un progetto, libera dal senso di impotenza che si prova e da coraggio di scegliere a rimanere in Venezuela, nonostante le evidenti necessità e le tante idee che emergono per il barrio, e la consapevolezza che per ora non si avrà la possibilità di attuare.

Il "Delegato Stampa"



Un servizio fraterno da riscoprire e rivivere con impegno

..per collaborare ad annunciare il Vangelo in un mondo che cambia...

La figura del **delegato stampa** appartiene alla storia del nostro Ordine, che da sempre ha vissuto questa speciale forma di apostolato fatta di produzione e diffusione della "buona stampa".

Ma cosa - ancora oggi - deve fare il **delegato stampa**?

Di seguito alcuni "preziosi" ed "antichi" suggerimenti ricavati dalla lettura del racconto dell'esperienza di un delegato stampa di un po' di anni fa. Vi proponiamo fedelmente i contenuti di questa nostra lettura perché riteniamo ci aiutino a riscoprire nel nostro oggi l'importanza per ogni fraternità locale di avere il delegato stampa e ci indicano anche modi semplici e concreti di interpretare questo speciale servizio fraterno.

Ecco alcune pratiche proposte di attuazione di questo apostolato:

1. Lavoro individuale
2. Lavoro organizzato
3. Giornate della stampa
4. Fiera del libro francescano
5. Edicole

1) LAVORO INDIVIDUALE: il lavoro personale del delegato stampa è fondamentale; esso va svolto sempre, tutti i giorni, in ogni luogo e in tutti gli ambienti. Si raccomanda al delegato stampa di "*sapersi introdurre*", di "*tenere un garbato discorso*", di "*cercare di persuadere*", al fine di ottenere l'adesione alla rivista. Ogni occasione è buona per lui per svolgere il suo apostolato... apostolato che non ammette tempi di vacanza né soste di lavoro!

2) LAVORO ORGANIZZATO: si tratta di tracciare un programma e di trovare collaboratori. All'inizio di ogni anno è bene studiare un programma di lavoro dettagliato tenendo presente:

- A La divisione dell'anno in parti:
 - un tempo per la promozione degli abbonamenti;
 - un tempo per le iniziative (fiera del libro ecc.); un tempo per ...
- B La scelta dei tempi opportuni per avvicinare i vari ambienti: la scuola, gli uffici, le famiglie, ecc
- C La scelta giusta anche del tempo in cui fare le principali manifestazioni, curando di avere le circostanze più favorevoli.

E' molto importante, poi, anche trovare collaboratori e in questo ambito davvero c'è posto per tutti: i bambini possono fare volantaggio, i giovani possono organizzare recital, festival o altro, gli adulti possono



fare promozione personale e promuovere momenti culturali di sensibilizzazione sul tema della stampa ... e su quello più ampio della "comunicazione".

3) **GIORNATA DELLA STAMPA:** bisogna prepararla bene e in due tempi: preparazione remota e preparazione prossima. Bisogna cioè pensare per tempo, parlarne in Fraternità, discuterne in Consiglio, impegnare tutte le componenti della Fraternità –



giovannissimi, giovani e adulti – stabilire la data, la sede, il metodo di svolgimento. In prossimità della giornata bisogna curare l'allestimento della sala dove si fa l'esposizione della stampa, invitare un buon relatore o prevedere che sia tutto pronto per l'eventuale recital o festival o altro. Bisogna anche preparare e distribuire il materiale e gli incarichi: chi lavora la mattina durante le messe, chi distribuisce i volantini fuori dalla chiesa, chi raccoglie offerte e abbonamenti.

4) **FIERA DEL LIBRO FRANCESCO:** la preparazione è simile a quella per la giornata della stampa a differenza che mentre per la giornata della stampa si mira a divulgare la rivista, per la Fiera del libro si fa una abbondante esposizione di libri a carattere francescano. Non si esclude, però, che durante la fiera del libro si diffonda anche la rivista e così durante la giornata della stampa si diffondano libri. Si tratta di organizzare bene ogni cosa.

5) **EDICOLE:** un apostolato efficace e costante è quello di fondare edicole. Ce ne possono essere di tre tipi: portare la nostra rivista presso una edicola pubblica e chiedere di metterla bene in vista in modo da farla conoscere; mettere una edicola alla porta delle chiese in modo che tutti i giorni siano esposte le nostre riviste e in modo speciale la domenica; l'edicola ambulante, cioè il portare la rivista a domicilio, presso amici e conoscenti.

Nell'assemblea regionale dei Delegati stampa, convocata presso la sede regionale Ofs di Napoli – S. Pietro ad Aram il 13 dicembre 2008, proveremo ad "attualizzare" questi antichi ma ancora validi consigli sul modo di interpretare il servizio fraterno del Delegato stampa e – cosa molto importante – proveremo a definire la "rete" dei delegati stampa locali e/o zonali ed a dare un nuovo e più articolato assetto a questo importante settore di vita fraterna.



Angiola Maria Lettieri

OFS

CERCOLA

Quanta attesa...

.....quanti anni di Gifra, quante delusioni, quante paure e poiin una fase inaspettata ecco che è scoccata l'ora della tanta inseguita professione, adesso forse anche affrettata.

Negli ultimi due anni io e Mary abbiamo parlato tanto di famiglia, infatti dopo il matrimonio....., siamo un cantiere aperto che cerca di costruire giorno dopo giorno il nido familiare.



La nostra professione è sicuramente motivo per ringraziare il Signore, tante volte dimenticato, per questo magnifico dono che ci ha fatto, quello della fraternità la nostra seconda famiglia, che ha colorito ed arricchito di significato le nostre vite.

È questa la situazione ideale per ringraziare le tante persone che ci hanno circondato in questi anni, frati, assistenti, gifrini, araldini, terziari, soprattutto grazie per i tanti sorrisi che ci sono stati donati, per i tanti abbracci e per i pianti condivisi e perché no anche per le discussioni (anche quelle servono) che in questi anni hanno caratterizzato la nostra fraternità locale e quella regionale.

È anche grazie alla fraternità che siamo cresciuti sia come uomo che come donna, ma soprattutto come cristiani, Dio si è servito di essa per attirarci a sé, per donarci la fede che durante questi anni nonostante i momenti di crisi è maturata molto e poi è all'interno di questa famiglia che è nato ed è cresciuto il nostro amore che da piccola pianticella è diventato una robusta quercia pronta a mantenere salde le proprie radici al terreno. Ricordiamo con allegria, la spensieratezza e la gioia che solo la gifra e gli araldini sanno regalare.

Ancora oggi ci ritroviamo ad un nastro di partenza pronti a rimetterci in discussione, ma questa volta per tutta la VITA.

Il nostro desiderio è di continuare a condividere questo dono, con la nostra famiglia.

Dario e Mary
Fraternità OFS Cercola

**GIFRA****NOLA**

Storia di un cammino verso una Promessa

Lo scorso anno la Fraternità di Nola, presso il Convento di San Biagio, viveva con immensa commozione la rinascita della Gi.Fra. Tanti gli sforzi e tanta la volontà di un gruppo di ragazzi che, con l'aiuto dei frati, desideravano "solo" poter seguire le orme di San



Francesco. Eravamo nove, solo nove, ma nove splendidi giovani con il cuore colmo di gioia! Non importava quanto fosse stato faticoso arrivare fin lì e quanto lo sarebbe stato ancora di più in futuro!

Timidamente ci siamo affacciati alla realtà regionale: un mondo! Un mondo però di cui ormai eravamo parte e ne eravamo felici perché l'avevamo tenacemente voluto.

Abbiamo comminato tanto durante l'anno, e per Grazia del Signore, qualcosa di magnifico è accaduto: Egli ci ha fatto incontrare tanti ragazzi che si sono uniti

a noi nel nostro percorso. Non ci siamo fermati a chiederci perché. Non spetta a noi capirlo. Ognuno di loro è stato un dono e non si chiedono spiegazioni dei doni!

Ed eccoci giunti alla seconda tappa del nostro cammino: lo scorso 26 ottobre la Gi.Fra. di Nola ha rinnovato la Promessa. Diciotto giovani (tra promessi ed aspiranti che, invece, hanno partecipato al rito dell'Accettazione) si sono riuniti intorno all'altare per una grande festa! Davanti a occhi lucidi e gambe tremanti, il consiglio locale aveva in quel momento un unico cuore che palpitava all'unisono

per quei ragazzi (alcuni giovanissimi!) che davvero credevano in quello che stavano facendo: ci siamo riscoperti capaci di sorprenderci ancora come bambini davanti alla speranza, di tutto un gruppo, di essere all'altezza dell'impegno che stava prendendo davanti a tutta la famiglia francescana ma soprattutto davanti a Dio. Che gran tenerezza vedere i più giovani che con voce tremante (ma forte) pronunciavano i loro primi "Eccomi"! E quanta umiltà nel ricevere Tau e Statuto che valgono più di tante corone o medaglie! Quanta convinzione può esserci nell'animo dei giovani! Quanto

amore può infondere nel cuore lo Spirito Santo! E che grande esempio può dare il nostro Serafico Padre di semplicità e di umiltà! Che meraviglia!

Ora inizia il nostro nuovo cammino di quest'anno, pieni di una gioia che, sono certa, tanti di voi conoscono, una gioia che nasce dalla certezza di voler essere, insieme, "una comunità di fede, che ha l'Eucarestia come centro, il Vangelo come guida, la Chiesa come madre, i poveri e gli umili come fratelli".

Coordinamento Regionale O.F.S.

Adele Imperatore (Referente)	adele.imperatore@imperiali.com 348 8716580
Airoma Giuseppe (Formazione e GiFra)	gairo@inwind.it 338 2654377
Amato Franco (Segreteria)	framato61@libero.it 328 6422624
Anastasio Elisabetta (CE.MI.OFS)	agostinopisani@gmail.com 081 7643741
Bruno Antonio (Economato—Stampa)	antonio.angela@libero.it 338 3419780
Costanzo Rosaria Maria Anna (Formazione)	rosariacostanzo@alice.it 349 1573069
D'Argenio Ciro (CE.MI.OFS)	ciro.dargenio@altocalore.it 348 4076823
Gallo Enzo (Araldini)	enzgall@yahoo.it 348 5244374
Giannone Assunta (Araldini)	assunta.giannone@libero.it 334 5363341
Grandito Maria Rita (Formazione e GiFra)	m.ritagranti@katamail.com 339 2578681
Lauro Ciro (Formazione)	lauro.net@libero.it 334 9985019
Lettieri Angiola (Economato—Stampa)	angiola.lettieri@alice.it 339 7475170
Ortaglio Michele (Formazione)	michele.ortaglio@gmail.com 348 4023729
Tucciello Carlo (CE.MI.OFS)	carlo.tucciello@libero.it 338 7786878

Consiglio Regionale Gi.Fra.

Ettore Russo (presidente)	338 2873433 presidente@scugnizzididio.it
MariaFelicia Della Valle (vicepresidente – formazione)	347 9405340 formazione@scugnizzididio.it
Antonio Pezzella (formazione)	339 3868135 formazione@scugnizzididio.it
Dario Pellegrino (formazione)	348 8428471 formazione@scugnizzididio.it
Paola Velotto (liturgia)	333 6009011 liturgia@scugnizzididio.it
Antonio Obid (liturgia - cassa)	333 3571788 liturgia@scugnizzididio.it cassa@scugnizzididio.it
Enzo Spina (araldini)	339 7450748 araldini@scugnizzididio.it
Maura Medugno (araldini)	347 8335488 araldini@scugnizzididio.it
Vincenzo Sellitti (stampa e comunicazione)	340 6616012 stampa@scugnizzididio.it
Anna Ruotolo (servizio e missioni)	329 5380109 missioni@scugnizzididio.it
Pasquale Tornincasa (servizio e missioni)	320 1622461 missioni@scugnizzididio.it

I nostri Assistenti

Fr. Gianbattista Buonamano	347 8055696 padre_gb@virgilio.it
Fr. Emilio Capozzolo	333 4137505 fratiassistenti@scugnizzididio.it
Fr. Modesto Fragetti	338 6858307 cifiapost@tiscalinet.it
Fr. Gianluca Manganelli	348 0653575 fratiassistenti@scugnizzididio.it
Fr. Enzo Picazio	339 4125393 fravincenzop@libero.it
Fr. Ciro Polverino	347 9433519
Fr. Antonio Salvatore	349 5239717 lupoirpino@libero.it
Fr. Francesco Scaramuzzi	0824 990711 fratiassistenti@scugnizzididio.it

Curie Provinciali Frati Minori

Curia Provinciale Frati Minori Monastero S.Chiera Via S.Chiera 49/C 80134 Napoli	Curia Provinciale Frati Minori Cappuccini Salerno-Basilicata Convento Immacolata Piazza S.Francesco, 33 84125 Salerno
Curia Provinciale Frati Minori Conventuali Basilica S.Lorenzo Magg. Via Tribunali 218 80139 Napoli	Curia Provinciale Frati Minori Cappuccini Foggia Convento Immacolata Piazza Immacolata 6 71100 Foggia
Curia Provinciale Frati Minori Cappuccini Convento S. Francesco Via Cappuccini 80030 Nola (Na)	



<http://www.scugnizzididio.it>
Il sito della Gioventù Francescana della Campania e Basilicata



<http://www.ofscampania.it>
Il sito dell'Ordine Franciscano Secolare della Campania

Il comitato di redazione mette a disposizione di tutte le fraternità questa pagina per inserirvi avvisi relativi ad incontri, appuntamenti, spettacoli, sagre e tutto quanto si ritenga utile far sapere e condividere con le altre fraternità OFS della Campania e GiFra della Campania e Basilicata.



Scuola di Politica, pronto il calendario dei seminari promossi dalla Commissione JPV di Afragola (Na)

Al via la III edizione della Scuola di Politica organizzata dalla Commissione JPV dell'Ordine Francescano Secolare e della Gioventù Francescana di Afragola.

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento presso la Pontificia Basilica di Sant'Antonio ad Afragola, dove un ciclo di incontri toccherà i temi legati al rapporto tra etica e amministrazione pubblica.

Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle ore 19.30.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio Giustizia Pace e Salvaguardia del Creato della Curia di Napoli ed ha il patrocinio della Provincia di Napoli e del Comune di Afragola.

Cinque gli incontri in calendario. Si inizia giovedì 6 novembre con Vincenzo Rapone dell'Università "Federico II" di Napoli che tratterà di "Etica e società contemporanea". All'appuntamento ci sarà anche il saluto di apertura del Sindaco di Afragola Vincenzo Nespoli.

"L'impegno politico come servizio" è il tema del secondo incontro (13 novembre). Partecipa Mario Di Costanzo, Responsabile Consulta dei Laici della Diocesi di Napoli. Segue (20 novembre) Don Tonino Palmese, Direttore dell'Ufficio Giustizia e Pace e Salvaguardia del Creato della Diocesi di Napoli; argomento di discussione "il ruolo delle agenzie educative nella formazione della coscienza civile". Giuseppe Acocella, Vice presidente del CNEL, parlerà di "Bene comune ed etica della PA" (24 novembre).

Quest'anno sono previste alcune novità. A partire da gennaio si organizzeranno momenti di laboratorio in cui verranno presentati esempi di buona amministrazione e partecipazione democratica.

Il primo laboratorio "Politiche di Sviluppo" è fissato per il 15 gennaio con Gerardo Capozza, Sindaco di Morra de Sanctis mentre il 5 febbraio si discuterà di "Politiche Ambientali" con Giovanni Romano, Vice Sindaco di Mercato San Severino.

L'ultimo appuntamento è in programma il 5 marzo con Don Luigi Ciotti, presidente dell'Associazione LIBERA per discutere di "Cittadinanza attiva".

Afragola, 22 ottobre 2008

Commissione Giustizia Pace e Integrità del Creato dell'Ordine Francescano Secolare e della Gioventù Francescana
c/o Pontificia Basilica S. Antonio ☒ Viale S. Antonio ☒ Afragola (Na)
Tel- 0818692659 ☒ 3497634359
www.jpvafragola.org
info@jpvafragola.org